

Lodi

Santa Chiara arriva la stanza per gli abbracci

La presidente: dopo mesi durissimi
metteremo da parte le videochiamate

Parisi all'interno

Santa Chiara, tornano gli abbracci

La casa di riposo nella prima fase della pandemia fu colpita duramente: persero la vita 80 ospiti su 260

LA PRESIDENTE INVERNIZZI

**«In questi mesi
abbiamo sopperito
con le videochiamate
Ma non in tutti i casi
si possono utilizzare»**

LODI

di **Carla Parisi**

Una nuova modalità per permettere agli ospiti della Rsa Santa Chiara di mantenere un contatto con i parenti, naturalmente nel rispetto delle norme anti Covid. Così si può descrivere la Stanza degli Abbracci, la struttura gonfiabile che la casa di riposo ha acquistato grazie a un finanziamento di 2.400 euro da parte della Fondazione [Banca Popolare di Lodi](#), presentata ieri nella struttura di via Paola Gorini: «In questi ultimi mesi è mancato, purtroppo, il contatto fisico tra ospiti e parenti – ha affermato la presidente della Fondazione Santa Chiara, Giovanna Invernizzi – e il Covid ci ha costretti a trovare soluzioni alternative come videochiamate e incontri attraverso una vetrata. Modalità che però purtroppo non hanno sempre funzionato bene, soprattutto con quegli ospiti che hanno problemi cognitivi. Ringraziamo molto il presidente della Fondazione [BPL](#), Duccio Castelletti, per l'attenzione dimostrata al nostro problema».

La Stanza degli Abbracci, infat-

ti, permetterà agli ospiti della Rsa, che ha registrato, purtroppo, un altissimo numero di vittime durante la prima ondata, di

avere un contatto fisico sicuro con i propri parenti: «Si tratta di una struttura gonfiabile, facilmente gonfiabile e autoportante che sarà posizionata in prossimità dell'ingresso della sala polifunzionale, in sostituzione della vetrata che veniva impiegata in precedenza – ha proseguito Invernizzi –, in modo che gli ospiti entrino dal corridoio e i parenti dal cortile esterno, senza passare per la struttura. All'interno della stanza è presente una parete con dei manicotti, da una parte e dall'altra, che possono essere utilizzati per abbracciarsi in sicurezza e che saranno sostituiti di volta in volta. L'ambiente sarà poi sanificato». Un acquisto che, ha concluso la presidente, avrà un'utilità anche oltre l'emergenza dettata dalla pandemia: «La struttura potrebbe essere utilizzata per tutti i percorsi di stimolazione sensoriale attivati oppure sarà donata a qualche associazione o oratorio come gioco per i bambini». Una soluzione che trova approvazione anche da parte della responsabile Simona Sarchi: «La stanza degli abbracci sostituirà gli incontri attraverso la vetrata, che avvenivano ogni tre o quattro settimane, mentre proseguiranno le videochiamate

una volta a settimana. Potrebbero anche arrivare dei ragazzi dell'ultimo bando del Servizio Civile a svolgere attività in struttura, che comprenderebbe anche un aiuto nel trasporto del gonfiabile».

Ci sono nella Rsa, inoltre, delle postazioni con il plexiglas in giardino, dotate anche di riscaldamento, che però hanno smesso di essere utilizzate, come ha ricordato la direttrice Maria Rosa Bruno «con l'arrivo della seconda ondata in autunno». La struttura, che attualmente conta 203 ospiti, dopo la difficile prima fase della pandemia (erano deceduti circa 80 ospiti su 260 totali) ha dovuto anche affrontare difficoltà economiche e polemiche (relative all'elezione di Invernizzi al posto di Paolo Caretta indicato dall'amministrazione comunale) che sono sbarcate anche in Broletto: il vicesindaco Maggi aveva minacciato ritorsioni dopo il siluramento di Caretta dovuto – parrebbe – anche ai voti di Fratelli d'Italia. Dichiarazioni che non sono piaciute a Fdi, e che hanno causato l'assenza in blocco dei consiglieri del gruppo all'ultimo Consiglio Comunale.